



**Delibera Consiglio di Amministrazione**

**P.V. 18 del 20 marzo 2019**

**Prot. n. 1489 del 21 marzo 2019**

Oggetto: ricognizione stato attuale impianti in "Piano Stralcio" ed accantonamenti ex Cipe (legge 388/2000).

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 20 (venti) del mese di marzo, alle ore 17.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

**Presenti:**

|                      |                 |
|----------------------|-----------------|
| Riccardo del Torchio | Vice Presidente |
| Claudio Ceriani      | Componenti      |
| Paolo Sartorio       |                 |
| Carmine Gorrasi      |                 |

**Assente:**

|                  |            |
|------------------|------------|
| Emanuele Poretti | Presidente |
|------------------|------------|

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamate le seguenti norme:

- D. Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";
- legge regionale 26/2003 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria per il 2001) ed in particolare gli articoli 141, comma 4, e 144, comma 17, relativi a un programma stralcio di interventi urgenti per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione;

Richiamate le seguenti deliberazioni del C.d.A.:

- P.V. 37 del 4 dicembre 2009 del Consorzio ATO avente ad oggetto: "Ricognizione della situazione sugli "accantonamenti Cipe ex lege 388/2000". Valutazioni in merito"
- P.V. 13 del 26/09/2011, avente ad oggetto: "applicazione della direttiva 91/27/CEE concernete il trattamento delle acque reflue urbane- infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine", con cui si deliberava di procedere alla verifica e al richiamo dei fondi accantonati presso i bilanci comunali ai sensi della legge 388/2000;
- P.V. 5 del 22/02/2012 avente oggetto: "illustrazione relativa alla ricognizione degli "accantonamenti CIPE ex l. 388/2000". Valutazioni in merito al richiamo".
- P.V. 20 del 10/06/2013 avente oggetto: "accantonamenti CIPE ex lege 388/2000". Indirizzi relativi al richiamo".
- P.V. 23 del 01/08/2013 avente oggetto:" accantonamenti CIPE ex lege 388/2000 – valutazione criticità."
- P.V. 17 del 19/5/2014 avente oggetto: "accantonamenti CIPE: aggiornamento sulle riscossioni e modalità di intervento verso i comuni inadempienti";
- P.V. 8 del 16/02/2015, avente ad oggetto: "accantonamenti CIPE: aggiornamento sulle riscossioni ed ulteriore modalità di intervento verso i Comuni inadempienti";

- P.V. 60 del 02/12/2016, avente ad oggetto: " rendicontazione attuale degli accantonamenti ex Cipe";
- P.V. 64 del 12/12/2016, avente ad oggetto: " accantonamenti Cipe: valutazione azioni da intraprendere";
- Le deliberazioni del CdA tutte, aventi ad oggetto le definizioni – e la sottoscrizione - degli accordi tra l'Ufficio d'Ambito di Varese e i rispettivi Comuni e/o società responsabili dei depuratori, in merito ad interventi in infrazione europea o su infrastrutture, depuratori, reti fognarie, meglio citate nella relazione tecnica di cui al punto seguente: P.V. 23 del 10/06/2014 (Golasecca – impianti di depurazione di Bizzorra e Persualdo), P.V. 43 del 24/11/2014 (Golasecca - impianti di depurazione di Bizzorra e Persualdo - varianti in corso d'opera ex art.132 del D.Lgs 163/06), P.V. 35 del 11/09/2014 (Gazzada Schianno), P.V. 36 del 11/09/2014 (Società Verbano spa), P.V. 27 del 22/04/2015 (Società Verbano SpA), P.V. 28 del 22/04/2015 (Comune di Brebbia e l'ente attuatore Società Verbano Spa), P.V. 29 del 22/04/2015 (Società Olona S.p.A), P.V. 58 del 16/11/2015 (Comune di Sesto Calende).
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 2 del 22/01/2016 avente oggetto:"servizio idrico integrato dell'ato di Varese - atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016/2017";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 7 del 18/01/2017 avente oggetto:"servizio idrico integrato: atto di indirizzo e principali obiettivi per il 2017";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 65 del 30/11/2017 avente oggetto:"servizio idrico integrato nell'ambito ottimale della provincia di Varese - atto di indirizzo e rimodulazione tempistiche;

Richiamate inoltre le seguenti deliberazioni in materia di piano d'ambito e di infrazioni europee, al cui finanziamento sono destinati gli importi riscossi dall'Ufficio d'Ambito di Varese a titolo di accantonamenti CIPE:

- P.V. 20 del 18/04/2014 del Commissario Straordinario della Provincia di Varese, con cui è stato approvato il Piano d'Ambito, comprensivo del Piano Stralcio, contenente gli interventi prioritari da realizzare con gli accantonamenti CIPE;
- P.V.14 del 12/05/2014 del Cda avente ad oggetto: infrazioni europee aggiornate;
- P.V. 21 del 10/06/2014 del Cda ("aggiornamento infrazioni europee"), con cui si è preso atto degli aggiornamenti riferiti agli interventi nei Comuni di Cadrezzate, Gazzada Schianno e Golasecca, inseriti da Regione Lombardia nel monitoraggio Sistema Sire, e riguardanti le ulteriori situazioni di pre-contenzioso rispetto a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio" quale parte integrante del Piano d'Ambito;
- P.V.22 del 10/06/2014 del Cda avente oggetto: piano stralcio: analisi progettazioni relative ad agglomerati in infrazione europea da finanziare con accantonamenti CIPE già in cassa;
- P.V. 34 del 30 Luglio 2014 del Commissario Straordinario avente oggetto: aggiornamento delle procedure di infrazione ai sensi della Direttiva Europea 91/271/CEE e conseguente aggiornamento del Piano Stralcio approvato con Delibera del Commissario Provinciale PV 20 del 18 aprile;

Considerato che gli accantonamenti indicati in oggetto sono finalizzati per le infrastrutture idriche contenute nei "Piani stralcio" che prevedevano interventi indispensabili per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione, ossia una pianificazione funzionale per l'adeguamento dell'ambito territoriale alle direttive Europee 91/271 e 91/676 CEE;

Vista l'azione amministrativa già intrapresa nonché quella da intraprendere ai fini della contestualizzazione delle situazioni pendenti;

Considerata la normativa di riferimento contenuta nell'art. 141, comma 4, e nell'art. 144, comma 17, della L. n. 388/2000 (Finanziaria 2001) che rimette alla competenza provinciale la predisposizione e l'attuazione del programma di interventi definiti urgenti e a stralcio. Gli accantonamenti servono dunque a finanziare tali interventi;

Visto che:

- in attuazione della normativa poc'anzi richiamata, con delibera n. 23/2001 il CIPE ha fornito degli indirizzi sull'utilizzo delle risorse destinate ai Piani Stralcio, precisando tra l'altro che le risorse individuate per l'attuazione di questi programmi sono poste a disposizione dell'Autorità d'ambito/Provincia;
- con la delibera CIPE 93/2001 è stata approvata la possibilità di applicare un aumento delle tariffe fognatura per il quinquennio 2001-2005 fino al 20%, finalizzato a finanziare i suddetti Piani Stralcio;

Considerato che la delibera CIPE n. 52 del 2001 prevedeva per il parziale finanziamento dei programmi stralcio del Piano d'Ambito di cui all'art. 141 della legge 388/2000, un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione fino alla misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%). La Provincia di Varese allora approvò con proprie deliberazioni i seguenti aumenti:

- P.V. 492 del 27/11/2001 un aumento tariffario del 5% per l'anno 2002;
- P.V. 333 del 24/09/2003 un incremento tariffario del 10% per l'anno 2003;
- P.V. 236 del 15/06/2004 un incremento tariffario del 15% a decorrere dall'anno 2004 e sino al 2012 fino all'approvazione del Piano d'Ambito *in itinere*.

Assodato che:

- gli aumenti delle tariffe vengono riscossi dai gestori (o dai Comuni in caso di gestioni in economia) e devono essere messi a disposizione degli enti attuatori dei Piani Stralcio;
- le somme in questione sono state quindi applicate dai Comuni in bollettazione, nei confronti dell'utenza, a titolo di maggiorazione solo su fognatura e depurazione, e i Comuni sono tenuti a trattenere ed accantonare, nei propri residui di bilancio, in appositi capitoli, le relative somme via via riscosse nei diversi anni, per poi riversarle all'ATO.

Richiamate le seguenti note:

- Comune di Parabiago del 06/03/2019 ove si richiedono aggiornamenti in materia di riscossione fondi ex Cipe e attuazione interventi piano stralcio
- Amici Olona del 27 febbraio 2019 prot. ATO n 1184 del 04/03/2019

Richiamata una sintesi relativa alla ricognizione dello stato attuale impianti ed accantonamenti ex Cipe (legge 388/2000) ove si dettagliano i seguenti 2 argomenti:

#### 1. **Piano Stralcio:**

in allegato sintesi relativa agli accordi sottoscritti in materia di "piano stralcio" per adeguamento impianti e fognature a seguito monitoraggio procedure di infrazione n.2009/2034 e 2017/2181, per fornire un aggiornamento relativo ai percorsi intrapresi insieme ai Gestori transitori o al Gestore Unico Alfa S.r.l. per affrontare gli interventi declinati nel "Piano Stralcio" relativo al monitoraggio delle situazioni in infrazione europea

**Impianto di Cantello:** delibera del cda dell' Uda n. 21 del 09/05/2016 integrata dalla n. 30 del 27/05/2016, "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., il Comune di Malnate e Alfa Srl relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti gli interventi di dismissione dell'impianto di depurazione di Cantello e del tratto di rete locale fognaria zona Folla di Malnate e relativo collettamento all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio. Modifica ed integrazione alla delibera 21 del 09 maggio 2016 del Consiglio di Amministrazione".

Nel caso specifico sia la progettazione sia l'esecuzione dei lavori competono alla Società Olona, ma a seguito bando di gara per la progettazione di fattibilità tecnico economica è emerso che le somme ad oggi a disposizione con l'accordo non sono sufficienti e la Società non ha altre disponibilità da mettere in campo. Si stanno ipotizzando alcune soluzioni, in itinere.

**Impianto di Varese Olona detto Pravaccio:** delibera del Cda n. 15 del 19/04/2017 "Accordo tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, la Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti: interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione Varese Olona "Pravaccio" DP01213301 - Interventi di adeguamento e potenziamento anche ai fini del collettamento degli impianti in dismissione di Cantello e in previsione del futuro collettamento - come da Piano d'Ambito - dell'impianto di Viggiù. integrato dalla n. 20 del 15/05/2017 "Integrazione dell'accordo approvato con delibera P.V. 15 del 19/04/2017 tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, la Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti: interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione Varese Olona "Pravaccio" DP01213301 - Interventi di adeguamento e potenziamento anche ai fini del collettamento degli impianti in dismissione di Cantello e in previsione del futuro collettamento - come da Piano d'Ambito - dell'impianto di Viggiù."

Alfa ha terminato la progettazione di fattibilità tecnico economica, ai sensi del D.Lgs.50/2016.

**Impianto Gornate Olona:** delibera del Cda n. 67 del 07/11/2018 "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione inerente i lavori riguardanti interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione DP01208001\_Gornate Olona - Interventi di adeguamento e potenziamento necessari per conseguire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al Regolamento Regionale n. 3/2006. Finanziamento studio di fattibilità.

Alfa deve affrontare uno studio dell'intero impianto per poter addivenire ad un investimento completo e mirato, per tale ragione ha richiesto alla Società Olona tutto quanto disponibile sull'impianto di documentazione tecnico amministrativa, a livello progettuale e di rilievi, anche con riferimento agli schemi idraulici dell'impianto, unitamente alle analisi degli ultimi anni.

La documentazione è parziale, quindi Alfa avvierà un rilievo completo al fine di poter proseguire con la studio di fattibilità.

**Impianto Cairate:** delibera n. 68 del 07/11/2018 "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione inerente i lavori riguardanti interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione DP01202901\_Cairate - Interventi di adeguamento e potenziamento necessari per conseguire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al Regolamento Regionale n. 3/2006. Finanziamento studio di fattibilità."

Alfa deve affrontare uno studio dell'intero impianto per poter addivenire ad un investimento completo e mirato, per tale ragione ha richiesto alla Società Olona tutto quanto disponibile sull'impianto relativamente a documentazione tecnico amministrativa, a livello progettuale e di rilievi, anche con riferimento agli schemi idraulici dell'impianto, unitamente alle analisi degli ultimi anni.

La documentazione è parziale quindi Alfa avvierà un rilievo completo al fine di poter proseguire con la studio di fattibilità. Lavoro in corso di affidamento.

**Reti e collettori Cairate:** delibera n. 18 del 15/05/2017 "Accordo tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, il Comune di Cairate e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti: interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: realizzazione di nuove reti/collettori in comune di Cairate per l'integrazione della copertura del servizio di fognatura nelle seguenti vie: Verdi/Pola/Vivaldi/Leonardo da Vinci/Vignola/Mameli/Fermi/Sant'Ambrogio."

In data 18/06/2018 con prot. 7883, il Comune di Cairate ha comunicato di aver adottato determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi Semplificata per l'approvazione del progetto definitivo per gli interventi in oggetto;

È stata erogata, da parte dell'Ufficio d'Ambito, la quota del 30% delle somme relative alla progettazione (per presentazione del progetto di fattibilità tecnico economica) e della quota del 30% delle somme relative alla progettazione definitiva.

**Impianto Olgiate Olona:** delibera del Cda n. 32 del 12/06/2018 "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione inerente i lavori riguardanti interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione DP01210801\_Olgiate Olona - Interventi di adeguamento e potenziamento necessari per conseguire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al Regolamento Regionale n. 3/2006. Finanziamento studio di fattibilità."

Alfa deve affrontare uno studio dell'intero impianto per poter addivenire ad un investimento completo e mirato, per tale ragione ha richiesto alla Società Olona tutto quanto disponibile sull'impianto di documentazione tecnico amministrativa, a livello progettuale e di rilievi, anche con riferimento agli schemi idraulici dell'impianto, unitamente alle analisi degli ultimi anni.

La documentazione è parziale quindi Alfa avvierà un rilievo completo al fine di poter proseguire con la studio di fattibilità. Già affidato il lavoro da parte di Alfa.

**Impianto Besozzo:** delibera del Cda n. 27 del 22/05/2015 "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e l'ente attuatore Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti l'agglomerato di Besozzo, ovvero: l'ultimazione del collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo, la realizzazione del collettore intercomunale di Malgesso, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo e la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago"

I lavori di revamping dell'impianto di trattamento acque DP01201302\_Besozzo sono stati conclusi; sono attualmente in corso d'opera i collaudi provvisori delle nuove sezioni dell'impianto, in particolare il manufatto di sedimentazione secondaria ed il comparto biologico della linea acque.

**Scarichi in ambiente in Besozzo:** delibera n. 65 del 12/12/2016 "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il Comune di Besozzo e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea relativi agli scarichi in ambiente del Comune di Besozzo."

Sono attualmente in corso d'opera i lavori oggetto dell'accordo, per la rimozione degli scarichi in ambiente in Comune di Besozzo n. 6 – 9 – 10 - 35 (cod. regione RSFG0120130301, RSFG0120130601, RSFG0120133501, RSFG0120130701); gli interventi sono stati realizzati in due lotti funzionali affidati a mezzo di due diversi contratti. Alfa ha presentato, in data 04/03/2019, il 3° SAL a tutto il 31 dicembre 2018, per entrambe i lotti.

**Reti e collettori Brebbia Ghiggerima:** delibera n. 69 del 07/11/2018 "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, il Comune di Brebbia, la Società Alfa Srl e la Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione del progetto riguardante gli interventi in infrazione europea - lettera di messa in mora relativi a: realizzazione della rete fognaria in località Ghiggerima del Comune di Brebbia, a completamento degli interventi che prevedono l'estensione del servizio alla distanza minima di 1000m dalla riva lacustre, a seguito della lettera di messa in mora da parte della Commissione Europea procedura n.2017/2181." e successiva delibera n. 3 del 23/01/2019 "Approvazione delle modifiche dell'Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, il Comune di Brebbia, la Società Alfa Srl e la Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione del progetto riguardante gli interventi in infrazione europea - lettera di messa in mora relativi a: realizzazione della rete fognaria in località Ghiggerima del Comune di Brebbia, a completamento degli interventi che prevedono l'estensione del servizio alla distanza minima di 1000m dalla riva lacustre, a seguito della lettera di messa in mora da parte della Commissione Europea procedura n.2017/2181."

Fra le opere previste nel Piano Stralcio sono compresi gli interventi di realizzazione della rete fognaria in località Ghiggerima nel Comune di Brebbia per la somma complessiva di € 528.000,00 oggetto di un precedente accordo fra l'Ufficio d'Ambito, il Comune di Brebbia e la Società Verbano S.p.A. nell'anno 2015, approvato dal Cda dell'Ufficio d'Ambito con Delibera n. 28 del 22 aprile 2015. In data 19/06/2018, nell'ambito della "Cabina di Regia Tecnica" tavolo regionale appositamente istituito per affrontare le infrazioni europee, Regione Lombardia comunicava che avrebbe provveduto Alfa S.r.l., in qualità di Gestore Unico, alla redazione del progetto esecutivo nonché alla realizzazione delle opere e che pertanto sarebbe stato necessario provvedere alla modifica dell'accordo sottoscritto in data 27/05/2015.

Il finanziamento complessivo da Piano Stralcio non copre l'intera estensione dei lavori, da qui la necessità di ulteriori finanziamenti a valere sui fondi dell'Ufficio d'Ambito "utili portati a nuovo" e dalle economie risultanti dal saldo finale dei lavori relativi ai depuratori Bizzorra e Presualdo nel Comune di Golasecca, ciò al fine di garantire l'intera copertura del quadro economico inviato da Alfa pari a € 875.000,00=+ 528.000,00= 1.403.000=.

È stato sottoscritto, in data 13/03/2019, l'accordo fra l'Ufficio d'Ambito, il comune di Brebbia, Alfa S.r.l. e Verbano S.p.A. per la copertura totale della realizzazione della fognatura in località Ghiggerima che permette ad Alfa di avviare di validare il definitivo preparato dalla Società Verbano e procedere con la progettazione esecutiva.

**Impianto Cadrezzate:** delibera del Cda n. 44 del 31/07/2017 "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, il Comune di Cadrezzate e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti: interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: costruzione nuovo impianto di depurazione delle acque reflue DP01202802 e dei relativi collettori fognari di collegamento tra il nuovo impianto DP01202802 e quello esistente DP01202801-Cadrezzate, al fine della dismissione di quest'ultimo. Intervento di completamento finale, oltre ai lavori di costruzione già conclusi dal Comune, relativi ad interventi funzionali di completamento alla parte elettromeccanica"

Alfa ha collaudato i lavori di completamento in data 29/11/2018, il cantiere è terminato in data 30/11/2018. Si attende la documentazione di chiusura dell'intervento (Certificato di Regolare Esecuzione delle lavorazioni).

**Impianto Gazzada Schianno:** delibera del Cda n. 35 del 11/09/2014 "Approvazione accordo con il Comune di Gazzada Schianno relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea procedure 2014/2059 per l'allacciamento alla rete fognaria comunale dello scarico dell'attuale depuratore di Schianno e realizzazione di una nuova stazione di sollevamento"

Lavori conclusi e collaudati in data 07/10/2017.

**Impianti Golasecca Presualdo e Bizzorra:** delibera del Cda n. 23 del 10/06/2014 "Approvazione accordo con il Comune di Golasecca relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea procedure 2009/2039 e 2014/2059 sugli impianti di depurazione di Bizzorra (sud) e Persualdo (nord)", con successiva variante n. 43 del 24/11/2014 "accordo con il Comune di Golasecca relativo alla definizione degli impegni

economici dei lavori aggiuntivi riguardanti gli interventi in infrazione europea procedura 2014/2059 sugli impianti di depurazione di Bizzorra (sud) e Presualdo (nord) - varianti in corso d'opera ex art.132 del D.Lgs163/2006."

Lavori conclusi e collaudati in data 06/08/2015.

**Impianto Luino:** delibera del Cda n. 19 del 15/05/2017 "Accordo tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, il Comune di Luino, Verbano S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione relativa ai lavori di risoluzione di situazioni in pre-contenzioso relativi all'attuazione del piano Stralcio per quanto attiene l'ampliamento e completamento della rete fognaria separata sul territorio del Comune di Luino e il revamping dell'impianto di depurazione "Luino Voldomino" DP 01209201."

È stato sottoscritto, in data 05/07/2017, l'accordo fra l'Ufficio d'Ambito, il comune di Luino, Verbano S.p.A. e Alfa S.r.l. in merito all'oggetto della delibera succitata, in particolare l'adeguamento ed il potenziamento del depuratore DP01209201\_Luino Voldomino, in virtù del futuro collettamento degli impianti di DP01209401\_Maccagno e DP01211401\_Porto Valtravaglia. Sarà possibile una puntuale progettazione dell'impianto dopo aver concluso il rilievo delle reti.

**Reti e collettori Luino:** delibera del Cda n. 19 del 15/05/2017 "Accordo tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, il Comune di Luino, Verbano S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione relativa ai lavori di risoluzione di situazioni in pre-contenzioso relativi all'attuazione del piano Stralcio per quanto attiene l'ampliamento e completamento della rete fognaria separata sul territorio del Comune di Luino e il revamping dell'impianto di depurazione "Luino Voldomino" DP 01209201.", con successiva integrazione delibera del Cda n. 30 del 12/06/2018 "Integrazione all'Accordo firmato in data 05 luglio 2017 prot. 3206 relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione inerente ai lavori di risoluzione di situazioni in pre-contenzioso riguardanti l'attuazione del Piano Stralcio - Interventi urgenti per le criticità della rete fognaria di Luino."

È stato sottoscritto, in data 05/07/2017, l'accordo fra l'Ufficio d'Ambito, il comune di Luino, Verbano S.p.A. e Alfa S.r.l. in merito all'oggetto della delibera succitata, è stata sottoscritta da parte dell'Ufficio d'Ambito, del Comune di Luino e di Alfa S.r.l. un'integrazione al precedente accordo, con la quale si poneva l'attenzione su ulteriori criticità puntuali emerse a livello di sistema fognario, ove Regione Lombardia ha provveduto a finanziare circa €770.00,00=.

Alfa è stata impegnata nel rilievo delle reti comunali, e nel novembre 2018 ha selezionato e incaricato il fornitore per le prestazioni di ampliamento e completamento della rete fognaria per gli interventi urgenti.

**Reti Sesto Calende Cocquo:** delibera del Cda n. 58 del 16/11/2015 "Approvazione accordo con il Comune di Sesto Calende relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea sull'agglomerato di Sesto Calende", successivamente integrata dalla delibera del Cda n. 66 del 12/12/2016 "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il Comune di Sesto Calende e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea sull'agglomerato di Sesto Calende- integrazione alla convenzione approvata con delibera P.V. 58 del 16/11/2015."

Sono stati conclusi i lavori per il collettamento dell'agglomerato AG01212003\_Sesto Calende-Cocquo all'impianto DP01200301\_Angera; Alfa S.r.l. ha trasmesso lo stato finale lavori a tutto il 04/06/2018, il Certificato di ultimazione lavori del 04/06/2018 ed il Certificato di Regolare Esecuzione del 13/07/2018, l'Ufficio d'Ambito ha già provveduto a saldare l'importo delle opere.

**Impianto Sesto Calende S. Anna:** delibera del Cda n. 58 del 16/11/2015 "Approvazione accordo con il Comune di Sesto Calende relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea sull'agglomerato di Sesto Calende", successivamente integrata dalla delibera del Cda n. 66 del 12/12/2016 "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il Comune di Sesto Calende e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea sull'agglomerato di Sesto Calende- integrazione alla convenzione approvata con delibera P.V. 58 del 16/11/2015."

Sono attualmente in corso d'opera i lavori di dismissione dell'impianto di depurazione DP01212002\_Sesto Calende - S.Anna e suo collettamento all'impianto DP01200301\_Angera.

**Collettori comprensorio Besozzo, Cocquio Trevisago e Malgesso:** delibera del Cda n. 27 del 22/04/2015 "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e l'ente attuatore Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti l'agglomerato di Besozzo, ovvero: l'ultimazione del collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo, la realizzazione del collettore intercomunale di Malgesso, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo.

È stato sottoscritto, in data 15/05/2015, l'accordo fra l'Ufficio d'Ambito e la Società Verbano S.p.A. di cui alla delibera succitata.

I lavori per la realizzazione del Collettore Sud, suddiviso in 4 lotti, sono stati completati e collaudati nel dicembre 2015. Sono attualmente in corso d'opera i lavori per alcuni dei lotti inerenti la collettazione dei comprensori Nord di Besozzo oggetto della delibera succitata (solo per il primo lotto sono stati emessi, nel settembre 2016 e nel giugno 2017, i Certificati di Regolare Esecuzione dei due stralci nei quali era suddiviso).

**"Patto per la Lombardia" Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio:** delibera del Cda n. 16 del 15/05/2017 "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, i comuni di Brusimpiano, Lavena Ponte Tresa, Porto Ceresio e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici relativi al "Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale" finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati AG01202401 - AG01205801 - AG01208601)."

È stato sottoscritto, in data 31/05/2017, l'accordo fra l'Ufficio d'Ambito, i Comuni di Brusimpiano, Lavena Ponte Tresa, Porto Ceresio e Alfa S.r.l. di cui alla delibera precedente.

Alfa ha realizzato e presentato in data 09/11/2018 il progetto di fattibilità tecnica ed economica per la risoluzione delle criticità insistenti sugli agglomerati succitati e oggetto del "Patto per la Lombardia", con il quale la Regione finanzia il 55% degli interventi indicati, la parte rimanente insiste sulla tariffa.

## **2. Accantonamenti ex Cipe sintesi relativa alla natura - destinazione - normativa in merito agli accantonamenti ex- Cipe ed aggiornamento sul recupero di tali somme da parte dell'Ufficio d'Ambito:**

L'art. 141 comma 4, in relazione all'art. 144 co. 17, della legge 23.12.2000 n. 388 (Legge Finanziaria 2001), imponeva la redazione, da parte di Province o degli ATO ove costituiti, di "Piani stralcio" contenenti interventi urgenti per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di fognatura, collettamento e depurazione, ossia una pianificazione funzionale per l'adeguamento dell'ambito territoriale alle direttive Europee (n. 91/271 e 91/676 CEE, rispettivamente dettate a proposito del trattamento delle acque reflue urbane e sui nitrati agricoli).

Con deliberazione n. 23/2001, modificata e integrata con la delibera 15 novembre 2001 n. 93, il CIPE ha dettato indirizzi per l'utilizzo delle risorse destinate ai Programmi Stralcio, prevedendo che alla loro attuazione siano riservate tutte le risorse a tal fine disponibili, tra cui quelle previste da leggi di settore, nonché i proventi delle tariffe di depurazione ex art. 3, commi 42-47, della legge n. 549/1995, eccedenti le necessità gestionali e destinati al miglioramento degli impianti e i proventi delle tariffe di fognatura e depurazione accantonati per la realizzazione e il completamento di opere e impianti;

Inoltre, la delibera CIPE n. 52 del 2001 prevedeva per il parziale finanziamento dei programmi stralcio del Piano d'Ambito di cui sopra, un aumento cumulato delle tariffe di fognatura e depurazione ad uso civile ed industriale fino alla misura massima del 20% (con limite annuale massimo nella misura del 5%). La Provincia di Varese allora approvò con proprie deliberazioni i seguenti aumenti:

- Anno 2002 (P.V. 492 del 27/11/2001 ) un aumento tariffario del 5%;
- Anno 2003 (P.V. 333 del 24/09/2003) un incremento tariffario del 10% (P.V. 385 del 29/10/02);
- Anno 2004 e successivi. (P.V. 236 del 15/06/2004) un incremento tariffario del 15%. Tali aumenti tariffari si calcolano dagli anni 2002 al 2012 compreso, per il relativo recupero dai Comuni o gestori competenti;

Tali somme sono state applicate dai Comuni in bolletta verso l'utente come maggiorazione, unicamente con riferimento a fognatura e depurazione, e i Comuni devono obbligatoriamente trattenere nei propri residui di bilancio le somme via via rimosse nei diversi anni e riversarle all'Ufficio d'Ambito.

Considerato che i Comuni non sempre provvedevano al puntuale adempimento di quanto comunicato e dovuto, allora l'Ufficio d'Ambito ha adottato le seguenti deliberazioni finalizzate ad attuare un percorso via via stringente per il recupero delle somme in questione, in quanto finalizzate al finanziamento degli interventi in infrazione europea:

- P.V. 37 del 4 dicembre 2009 del Consorzio ATO avente ad oggetto: "Ricognizione della situazione sugli "accantonamenti Cipe ex lege 388/2000". Valutazioni in merito"
- P.V. 13 del 26/09/2011, avente ad oggetto: "applicazione della direttiva 91/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane- infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine", con cui si deliberava di procedere alla verifica e al richiamo dei fondi accantonati presso i bilanci comunali ai sensi della legge 388/2000;
- P.V. 5 del 22/02/2012 avente oggetto: "illustrazione relativa alla ricognizione degli "accantonamenti CIPE ex l. 388/2000". Valutazioni in merito al richiamo".

- P.V. n. 7 del 26.2.2013 (approvazione delle osservazioni al Piano d'Ambito), e in riferimento alle Infrazioni Europee aggiornate (Delibera n. 14 del 12.5.2014).
- P.V. 20 del 10/06/2013 avente oggetto: "accantonamenti CIPE ex lege 388/2000". Indirizzi relativi al richiamo".
- P.V. 23 del 01/08/2013 avente oggetto:" accantonamenti CIPE ex lege 388/2000 -valutazione criticità."
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente ad oggetto infrazioni europee aggiornate;
- P.V. 20 del 18.4.2014, è stato approvato il Piano Stralcio (parte del Piano d'Ambito approvato dall'Ufficio d'Ambito con Delibera C.dA. n. 22 del 10.6.2014 e Delibera della Conferenza dei Comuni n. 12 del 3.7.2014) e costituisce conferma di quello già oggetto della Delibera ATO P.V. 13 del 26.9.2011 (applicazione direttiva 91/271/CEE-infrazione 2009/2034-programma stralcio interventi)
- P.V.22 del 10/06/2014 avente oggetto: piano stralcio: analisi progettazioni relative ad agglomerati in infrazione europea da finanziare con accantonamenti cipe già in cassa.

Dopo le numerose lettere di richiamo dei 5 anni precedenti, Il Consiglio di Amministrazione decise di richiamare ulteriormente gli accantonamenti in parola, tramite lettera di diffida formale, trattandosi di somme vincolate e destinate al finanziamento delle opere del Piano Stralcio/infrazioni europee, di cui sopra.

- P.V. 17 del 19/5/2014 avente oggetto: "accantonamenti CIPE: aggiornamento sulle riscossioni e modalità di intervento verso i comuni inadempienti";
- P.V. 8 del 16/02/2015, avente ad oggetto: "accantonamenti CIPE: aggiornamento sulle riscossioni ed ulteriore modalità di intervento verso i Comuni inadempienti";
- P.V. 60 del 02/12/2016, avente ad oggetto: " rendicontazione attuale degli accantonamenti ex Cipe";
- P.V. 64 del 12/12/2016 Oggetto: Accantonamenti Cipe: valutazione azioni da intraprendere.

Considerata l'ultima diffida, in ordine temporale, inviata dall'Ufficio d'Ambito il 9 e 14 marzo 2017 ai Comuni che non hanno versato ancora gli accantonamenti Cipe, con cui li si invitava a versare entro 30 giorni le somme dovute o altresì a prendere contatto con gli Uffici di ATO per l'eventuale sottoscrizione di un piano di rientro che preveda una dilazione dei termini di pagamento entro il dicembre 2017.

Rilevato che, il termine del 31 dicembre 2017, indicato nella diffida inviata dall'Ufficio d'Ambito, è stato determinato in forza di quanto stabilito dalla Provincia di Varese con deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 2 del 22/01/2016 e n. 7 del 18/01/2017 .

Ritenuto che, nel caso in cui non si accettasse una dilazione di pagamento, il recupero giudiziale dei crediti vantati da ATO nei confronti delle Amministrazioni in questione potrebbe comunque eccedere, nelle tempistiche, il termine del 31 dicembre 2017 e comporterebbe l'esborso, da parte dell'Ufficio d'Ambito, delle spese legali necessarie per dare corso al recupero.

Ritenuto, d'altra parte, che l'accettazione delle proposte di dilazione possa comportare, anche a fronte di eventuali garanzie, maggiore certezza dei tempi di recupero dei crediti di ATO.

- P.V. 10 del 19/04/2017 avente Oggetto: Accantonamenti Cipe: approvazione "Bozza Accordo relativo alla rateizzazione per i Comuni che devono versare gli accantonamenti Cipe ex legge 388/2000";

Alla luce degli atti di diffida, di cui sopra, ai Comuni e richiamate le lettere ultimative del novembre 2017, con le quali questo Ufficio richiedeva agli spettabili Comune e Società inadempienti di dimostrare il proprio impegno a rateizzare l'importo dovuto, il proprio impegno scritto attraverso l'approvazione di un accordo, che doveva pervenire con un atto del Consiglio Comunale entro il 30 novembre 2017, previa approvazione della Giunta Comunale e, nel caso di Società, un atto del rispettivo Consiglio di Amministrazione. Si è ritenuto di attuare tale modalità di azioni, prima di dare corso ad eventuali azioni giudiziali e nella più ampia ottica di collaborazione.

Richiamata la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 65 del 30/11/2017 avente oggetto:"servizio idrico integrato: atto di indirizzo e rimodulazione tempistiche", ove viene dato atto che l'Ufficio d'Ambito sta procedendo al recupero degli accantonamenti ex CIPE attraverso accordi di rateizzazione con i Comuni debitori, come stabilito con nota prot. n. 5231 del 15 novembre 2017 nei termini ivi previsti.

Vista l'imminente azione amministrativa da intraprendere ai fini della contestualizzazione delle situazioni pendenti il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha proceduto ad elencare una sintesi delle possibili soluzioni operative finalizzate al recupero degli accantonamenti cipe, lo scopo è quello di fornire alcune indicazioni per il recupero degli accantonamenti CIPE che i Comuni non hanno ancora versato all'Ufficio d'Ambito, tenendo conto di tutta l'attività svolta e, in particolare:

- (i) delle diffide inviate dall'Ufficio d'Ambito ai Comuni/Gestori inadempienti;
- (ii) della bozza di accordo sottoposta dall'Ufficio d'Ambito ai Comuni/Gestori che hanno richiesto la possibilità di rateizzare il pagamento del debito maturato.

Si evidenziano le differenti posizioni riscontrabili, suddividendo in macrocategorie le situazioni allo stato rilevabili. Le varie posizioni, così riassunte, saranno valutate nello specifico, le casistiche riscontrate possono quindi essere così riassunte:

- (A) Comuni/Gestori che hanno comunicato i dati di fatturazione ovvero hanno riconosciuto il proprio debito nei confronti di ATO e hanno richiesto l'approvazione di un piano di rientro per il pagamento rateale del proprio debito, secondo le modalità descritte nelle proprie precedenti deliberazioni.
- (B) Comuni/Gestori che hanno comunicato i dati di fatturazione ovvero hanno riconosciuto il proprio debito nei confronti di ATO ma non hanno provveduto al pagamento di quanto dovuto, né hanno richiesto l'approvazione di un piano di rateizzazione;
- (C) Comuni/Gestori che non hanno comunicato i dati di fatturazione relativi ad un singolo periodo ovvero che non hanno mai comunicato i dati di fatturazione.

Per quanto riguarda la prima macrocategoria (A), è risultato necessario procedere con la sottoscrizione degli accordi proposti ed accettati dall'Ufficio d'Ambito, è necessario che l'accordo di rateizzazione venga formalizzato e sottoscritto. Ciò al fine di tutelare l'Ufficio d'Ambito che, in caso di mancato rispetto del menzionato accordo, potrebbe utilizzarlo per attivare un procedimento monitorio volto ad ottenere l'emissione di un decreto ingiuntivo nei confronti del Comune/Gestore. Infatti la bozza dell'accordo a suo tempo predisposta ed approvata dal C.d.A.. prevedeva l'espresso riconoscimento del debito da parte del Comune/Gestore.

Con riferimento ai Comuni/Gestori che, nelle proprie comunicazioni, si siano limitati a riconoscere il proprio debito nei confronti di ATO (macrocategoria B), sarà possibile eventualmente valutare l'attivazione di un procedimento monitorio per l'ottenimento di un decreto ingiuntivo da parte del Tribunale.

Con riferimento infine ai Comuni/Gestori che non hanno ancora comunicato i dati di fatturazione (macrocategoria C), si potrebbe eventualmente valutare l'attivazione di un giudizio di accertamento e condanna sia alla comunicazione dei dati, sia (in termini di condanna generica) al pagamento di quanto dovuto da determinare in una fase eventualmente successiva al giudizio.

- P.V. 72 del 20/12/2017 avente Oggetto: Accantonamenti ex Cipe - azioni conseguenti.

Richiamate le lettere ultimative del novembre 2017, con le quali questo Ufficio richiedeva agli spettabili Comuni e Società inadempienti di dimostrare il proprio impegno a rateizzare l'importo dovuto. Si è ritenuto di attuare tale modalità di azioni, prima di dare corso ad eventuali azioni giudiziali e nella più ampia ottica di collaborazione.

- P.V. 81 del 27/02/2018 avente Oggetto: incarico legale per recupero accantonamenti ex Cipe (legge 388/2000) ed approvazione preventivi relativi alle diverse azioni di intervento.

Aggiornamento alla data odierna sui recuperi in corso, relative alle somme ex Cipe (legge 388/2000):

Con riferimento ai 138 Comuni dell'ambito territoriale della provincia di Varese risulta:

| <b>TOTALE<br/>ACCANTONAMENTI<br/>CERTIFICATI DAI COMUNI</b> | <b>TOTALE CIPE<br/>INCASSATI</b> | <b>CREDITO RESIDUO</b> |
|-------------------------------------------------------------|----------------------------------|------------------------|
| 37.641.758,10                                               | €36.569.443,59                   | <b>1.072.314,51</b>    |

Si ricorda comunque che il piano stralcio richiede un fabbisogno totale pari a € 44.883.500,00= per il suo completamento, fondi da ricercarsi nell'aggiornamento dello schema tariffario anni 2020/2024 oppure sul mercato finanziario da parte del gestore Unico.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il parere espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito Dott.ssa Carla Arioli.

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

#### **DELIBERA**

- 1) di prendere atto di tutto quanto citato in premessa, e qui totalmente confermato e ripreso, con riferimento alla situazione relativa all'avanzamento degli interventi inseriti nel "piano stralcio" relativo alle infrazioni europee ed al loro finanziamento con i fondi ex Cipe (legge 388/2000);
- 2) di riscontrare le note in premessa citate del Comune di Parabiago e dell'Associazione "Amici Olona";
- 3) Di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
- 4) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 e dell'art 147 bis del D. Lgs. 267/2000;
- 5) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO  
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO  
F.to Avv. Emanuele Poretti

---

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 21 marzo 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 21/03/2019 al 04/04/2019  
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, \_\_\_\_\_

IL VICE SEGRETARIO  
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

---

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 20 marzo 2019

[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione

[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO  
F.to Dott.ssa Carla Arioli

---